



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

BSIC82600D: I.C. T.OLIVELLI VILLA CARCINA

**Scuole associate al codice principale:**

BSAA826009: I.C. T.OLIVELLI VILLA CARCINA

BSAA82601A: INFANZIA VILLA

BSAA82602B: INFANZIA COGOZZO

BSAA82603C: INFANZIA CARCINA

BSEE82601G: VILLA CARCINA CAP.

BSEE82602L: VILLA CARCINA FRAZ.CAILINA

BSEE82603N: VILLA CARCINA FRAZ. CARCINA

BSEE82604P: VILLA CARCINA FRAZ. COGOZZO

BSMM82601E: T.OLIVELLI - VILLA CARCINA



Ministero dell'Istruzione



## Esiti

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 5 | Competenze chiave europee                      |
| pag 7 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

- |        |  |
|--------|--|
| pag 9  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 11 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 12 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 14 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

- |        |   |
|--------|---|
| pag 15 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 17 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 18 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

- |        |  |
|--------|--|
| pag 19 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne alcuni casi giustificati, e



accoglie studenti provenienti da altre scuole. I dati relativi ai trasferimenti e agli abbandoni sono imputabili a motivi di lavoro o a ragioni culturali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia ancora una concentrazione maggiore nelle fasce basse. Nella scuola primaria le valutazioni degli alunni si collocano prevalentemente nella fascia dell'8-10.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Il raggiungimento negli anni precedenti l'emergenza sanitaria di valori in linea con gli andamenti nazionali nei principali descrittori, lasciano ben sperare su un ripristino di positivi risultati al ritorno alla normalità nell'azione didattica ed educativa.

## Punti di debolezza

I dati parziali mostrano un generale arretramento in relazione ai risultati conseguiti nelle prove standardizzate, effetto del resto riscontrabile nel contesto nazionale anche in relazione alle difficoltà di prosecuzione delle attività didattiche nel contesto dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato gli ultimi anni scolastici.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Permangono alcune criticità nei risultati delle prove standardizzate.



# Competenze chiave europee

## Punti di forza

La scuola valuta le competenze di cittadinanza (intese come rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, della collaborazione e dello spirito di gruppo) e ogni classe predisponde un percorso di Educazione Civica interdisciplinare. Inoltre è attiva nel contesto dell'apprendimento delle lingue e delle nuove tecnologie.

## Punti di debolezza

Permangono puntuali casi di criticità comportamentali tra gli allievi, specificatamente per carenze del contesto socio-culturale di estrazione, che la scuola fatica a compensare.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) poiché sono molte e variegate le pratiche quotidiane di classe e i progetti attuati nei vari gradi scolastici relativi alla Cittadinanza attiva, mentre non gli studenti faticano maggiormente a raggiungere un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'imparare a imparare. La scuola utilizza strumenti adeguati per valutare il



raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti e ha elaborato un curricolo verticale d'Istituto di Cittadinanza che si riflette sul percorso di Educazione Civica.



# Risultati a distanza

## Punti di forza

Quasi la totalità degli alunni di scuola primaria che frequentano il primo anno della scuola secondaria I grado è ammessa all'anno successivo e mantiene mediamente il livello degli apprendimenti della scuola primaria. Nei dati in piattaforma il numero degli studenti in uscita dalla scuola secondaria che ha seguito consiglio orientativo risulta apprezzabile (77%). Dall'anno scolastico 2015-16 il progetto Orientamento si avvale del supporto di un'equipe di specialisti la cui validità è stata riscontrata soprattutto nella somministrazione di test sulle abilità cognitive, ciò ha consentito ai docenti di elaborare un consiglio orientativo più mirato, preciso ed efficace. Il raccordo fra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado è stato attuato con la restituzione degli esiti delle valutazioni e da un feed-back da parte degli ex studenti.

## Punti di debolezza

Permangono alcune criticità nei risultati delle prove standardizzate.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono generalmente discreti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presentano difficoltà significative, mentre una quota di studenti denota fatiche nello studio e ottiene voti bassi. In questi casi il contesto socio-culturale di riferimento e le difficoltà che numerose famiglie manifestano nell'esercizio della genitorialità sono la causa principale dello scarso rendimento scolastico degli alunni. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto anche grazie all'elevato numero di alunni che seguono il consiglio orientativo espresso dai docenti.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## **Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde globalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate in molte classi. In alcune classi gli alunni lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se con le modalità adottate non sempre si riesce a risolvere le situazione di seria criticità.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



### Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.  
**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



### Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione per l'istituto è positiva, pur avendo riscontrato alcune criticità. L'istituto promuove attività didattiche e progetti didattici che tendono al raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni BES. Ciò avviene soprattutto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, mentre si è riscontrata la difficoltà per la scuola secondaria di primo grado nel predisporre progetti educativi efficaci per alunni BES con diagnosi funzionamento intellettivo limite, per il quale non è previsto il



supporto del docenti di sostegno. Probabilmente il limite è dovuto anche ai pochi momenti di confronto in equipe per i docenti della secondaria di I grado, che hanno quindi spazi ridotti per trovare linee comuni di azioni su singoli casi.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione,). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola sta integrando nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.



### Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai



progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. La scuola, mantiene a buoni livelli il profilo organizzativo previsto.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



### Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e, spesso, contribuiscono positivamente a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori paiono adeguate, ma la partecipazione alle iniziative è tendenzialmente scarsa.



# Risultati scolastici

## PRIORITA'

Migliorare gli esiti negli apprendimenti disciplinari.

## TRAGUARDO

Ridurre la distanza dei punteggi della scuola dai punteggi provinciali di almeno 2 punti, negli studenti in uscita, licenziati con votazione 6/7.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere prove strutturate disciplinari (di abilità e conoscenza) con griglie di correzione e criteri di valutazione comuni: almeno una all'anno.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Nel Piano delle attività prevedere incontri di dipartimento e per gruppi di competenza al fine di proporre e sperimentare metodologie innovative.

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere momenti di confronto scuola primaria - secondaria per cercare di allineare le prassi valutative in corrispondenza agli snodi del curricolo di Istituto; individuare i nuclei fondanti dei percorsi didattici per classi e per ordine di scuola.

#### 4. Ambiente di apprendimento

Implementare le azioni del PNSD che portino lo sviluppo del pensiero computazionale in tutte le classi della scuola primaria e in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia.



## PRIORITA'

Migliorare gli esiti negli apprendimenti disciplinari.

## TRAGUARDO

Ridurre il numero di studenti ammessi alle classi successive con debiti scolastici: dal 30% al 10% in ogni classe di scuola secondaria 1<sup>^</sup> grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

**1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Condividere prove strutturate disciplinari (di abilità e conoscenza) con griglie di correzione e criteri di valutazione comuni: almeno una all'anno.

**2. Curricolo, progettazione e valutazione**

Nel Piano delle attività prevedere incontri di dipartimento e per gruppi di competenza al fine di proporre e sperimentare metodologie innovative.

**3. Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento atto a sperimentare prove orali multidisciplinari





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate Nazionali.

## TRAGUARDO

Ridurre la distanza dei punteggi della scuola, in italiano e matematica, rispetto al punteggio medio Nazionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Nel Piano delle attività prevedere incontri di dipartimento e per gruppi di competenza al fine di proporre e sperimentare metodologie innovative.



## PRIORITA'

Ridurre la variabilità tra le classi.

## TRAGUARDO

Ridurre le differenze di punteggio in italiano e matematica, tra le classi dell'Istituto e con quelle che hanno indice ESCS simile (max -2%).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Nel Piano delle attività prevedere incontri di dipartimento e per gruppi di competenza al fine di proporre e sperimentare metodologie innovative.





# Competenze chiave europee

## PRIORITA'

1. La comunicazione nella madrelingua
2. La comunicazione nelle lingue straniere
3. La competenza matematica, in campo scientifico e tecnologico
4. La competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Le competenze sociali e civiche.

## TRAGUARDO

1. Acquisire ed interpretare l'informazione
2. Comunicare e comprendere; individuare collegamenti e relazioni
3. risolvere problemi
4. progettare
5. individuare collegamenti e relazioni; riproporre contenuti operando inferenze
6. Collaborare e partecipare; agire in modo responsabile e autonomo



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Ambiente di apprendimento

Costruzione di regole di vita comunitaria reale condivise e loro esercizio



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Quando nella scuola si osservano problemi legati agli esiti scolastici degli alunni/studenti, quindi all'apprendimento, e' indispensabile rivedere criticamente il processo di insegnamento (curricolo, progettazione, valutazione). La scuola ha elaborato un curricolo verticale, individuando traguardi di competenza, abilita' e conoscenze che gli alunni/studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. Non sono pero' ancora ben definiti modelli progettuali e approcci (metodi, materiali, strategie ...) che favoriscano da parte degli insegnanti l'utilizzo del curricolo come strumento di lavoro per il raggiungimento delle competenze attese. Sono necessari inoltre una riflessione ed un confronto sugli strumenti e sui criteri utilizzati per la valutazione sia disciplinare che delle competenze. E' indispensabile favorire il confronto tra insegnanti attraverso la pianificazione formale di incontri, anche utilizzando una formazione specifica, che consenta uno scambio utile al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative relative all'inclusione di tutti gli alunni.